

## Acero riccio, Acero di Norvegia

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Sapindaceae</i>
Genere: <i>Acer</i>	specie: <i>platanoides</i> L.

**MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni** – Albero deciduo, che raggiunge i 25-30 m di altezza, piuttosto longevo per il genere *Acer* (150-200 anni massimo), con fusto slanciato e dritto, chioma dapprima piramidale che con l'età diviene ovaleggiante e poi espansa, impostata su pochi rami eretto-patenti.

**Corteccia** – La corteccia, inizialmente liscia e bruno-grigiasta, con l'età si fessura longitudinalmente, ma non si distacca in placche.

**Rami** – I rametti sono verdastri in primavera e poi bruno-giallastri, glabri, lucidi e senza pruina.

**Gemme** – Le gemme sono opposte, ovali e appressate al ramo; nel periodo di riposo hanno perule rosso-brune con una macchia verdastra alla base e sono finemente cigliate al margine.

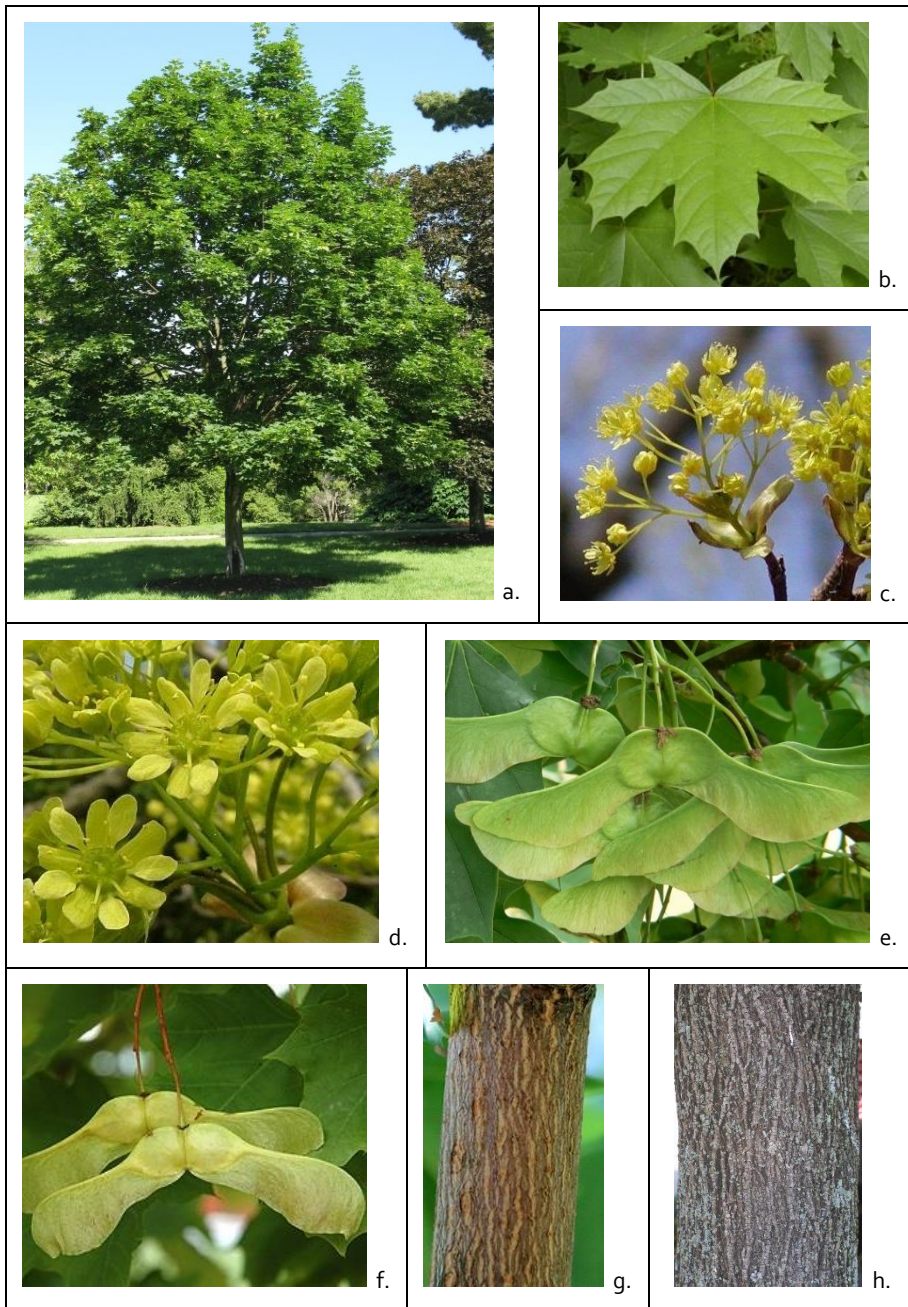
**Foglie** – Le foglie sono grandi, semplici, palmato-lobate, con 5-7 lobi divisi da seni poco profondi, allargati, arrotondati; i lobi terminano con una punta acuta, allungata e leggermente ricurva. La lamina, di consistenza erbacea, è di colore verde lucido su entrambe le facce, più scura quella superiore, e alla base da quasi rettilinea a cordato-acuta, simile a quella dal platano, da cui l'epiteto specifico "*platanoides*". Il picciolo è rossastro, lungo quanto la lamina ed emette lattice bianco, se staccato.

**Fiori** – Pianta *poligama*, *proterante*, con fiori ermafroditi e unisessuali portati sugli stessi *corimbi*, eretti; i fiori sono pentameri, glabri, di colore giallo-verdastro, con 8 stami inseriti nella parte centrale del disco. L'antesi avviene in aprile-maggio.

**Frutti e semi** – Il frutto è una *disamara* lungamente pedunculata, con *carpelli* appiattiti, a parete liscia e sottile; le ali sono lunghe 4-5 cm e sottili, a base non ristretta, divergenti fino a quasi opposte.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Preferisce le zone montane assieme al faggio, ma anche con abete bianco e abete rosso e, negli Appennini, con cerro, occupando a piccoli gruppi le zone del *Fagetum* e del *Picetum sottozona calda*. Nell'Italia settentrionale, in giuste condizioni di fertilità e freschezza, si può incontrare anche nelle formazioni dei *Quercu-carpineti* collinari del *Castanetum sottozona fredda*. In senso altitudinale, in genere, non supera i 1.300 m di quota. Tendenzialmente sciafila, almeno da giovane, e microterma, sopporta bene le gelate tardive poiché entra tardi in vegetazione. Specie mesofila, ma esigente più di tutti gli aceri dal punto di vista edafico, vuole terreni evoluti, profondi e fertili, non acidi.

**UTILIZZO** – Il legno è compatto, lucente, ma meno di quello dell'acero montano, pesante, di colore omogeneo tra *alburno* e *duramen*, di colore bianco-rosato, a volte alla base può essere mazzato; viene usato per strumenti musicali, per mobili fini ma, essendo più soggetto a tarlarsi dell'acero montano e dato la sua rarità e le pezzature ritraibili, è meno richiesto dal mercato.



**Acero riccio, Acero di Norvegia** - a) pianta adulta; b) foglia; c) corimbo; d) particolare dei fiori; e-f) disamare in fase di sviluppo; g) corteccia di giovane pianta; h) corteccia di pianta adulta.